

Università di Pisa



Facoltà di Ingegneria

AA 2014/2015

---

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Luisa Santini

TECNICA URBANISTICA I

# La pianificazione urbanistica in Toscana:

*Il Piano di indirizzo territoriale PIT*

# Gli strumenti urbanistici nella Lg. 1150/1942 Legge Urbanistica Nazionale (LUN)

Introduce il concetto di URBANISTICA come disciplina che si occupa della pianificazione dell'intero territorio comunale

## INTRODUCE GLI STRUMENTI

**PTC**



**ambito:** area vasta  
**finalità:** coordinamento degli interventi a scala sovracomunale

**PRG, PdF**



**ambito:** territorio comunale  
**finalità:** assetto e sviluppo urbanistico

**PRGI**



**ambito:** territori di comuni confinanti  
**finalità:** assetto e sviluppo urbanistico

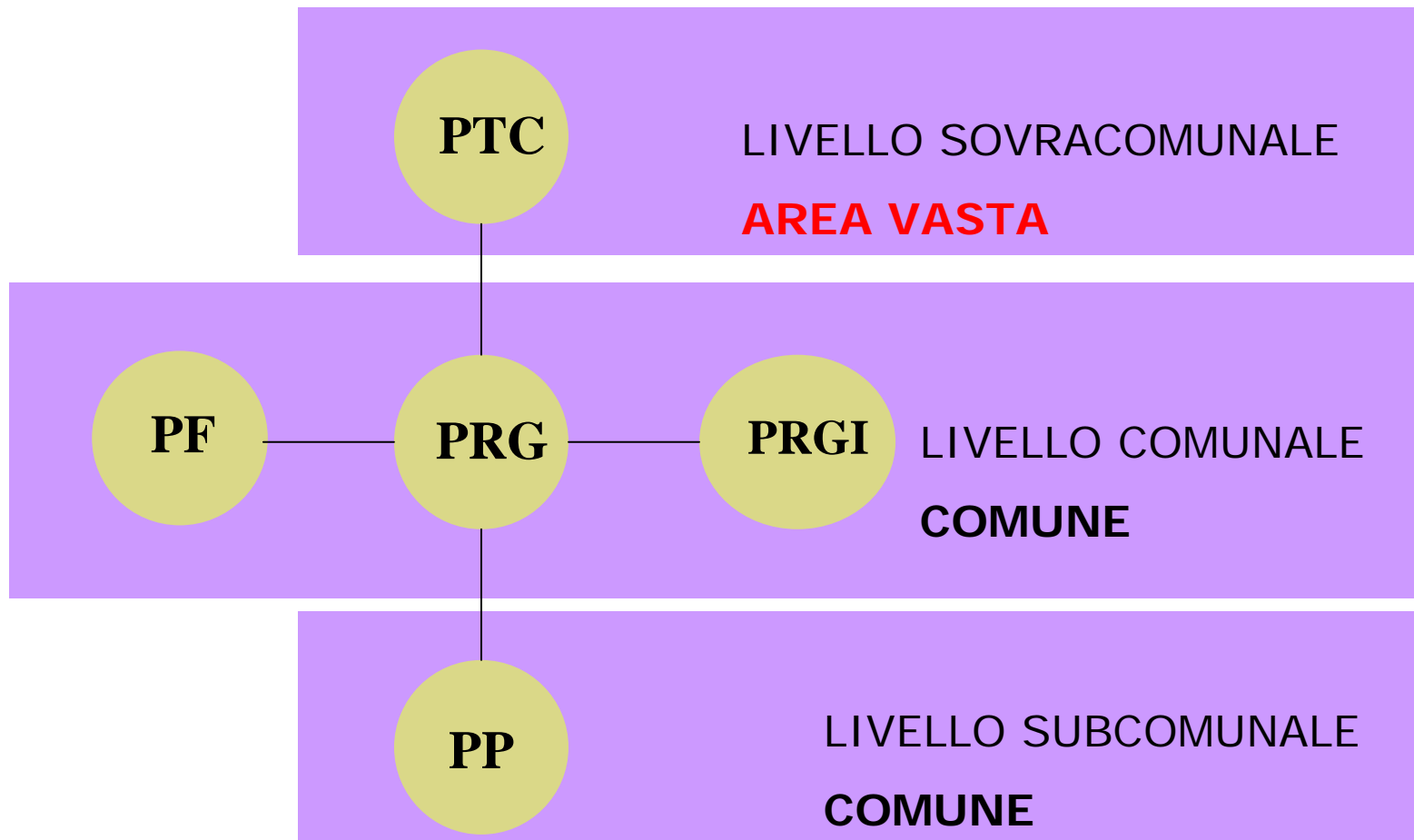
**PP**



**ambito:** aree interne al comune  
**finalità:** attuazione PRG

# STRUTTURA DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

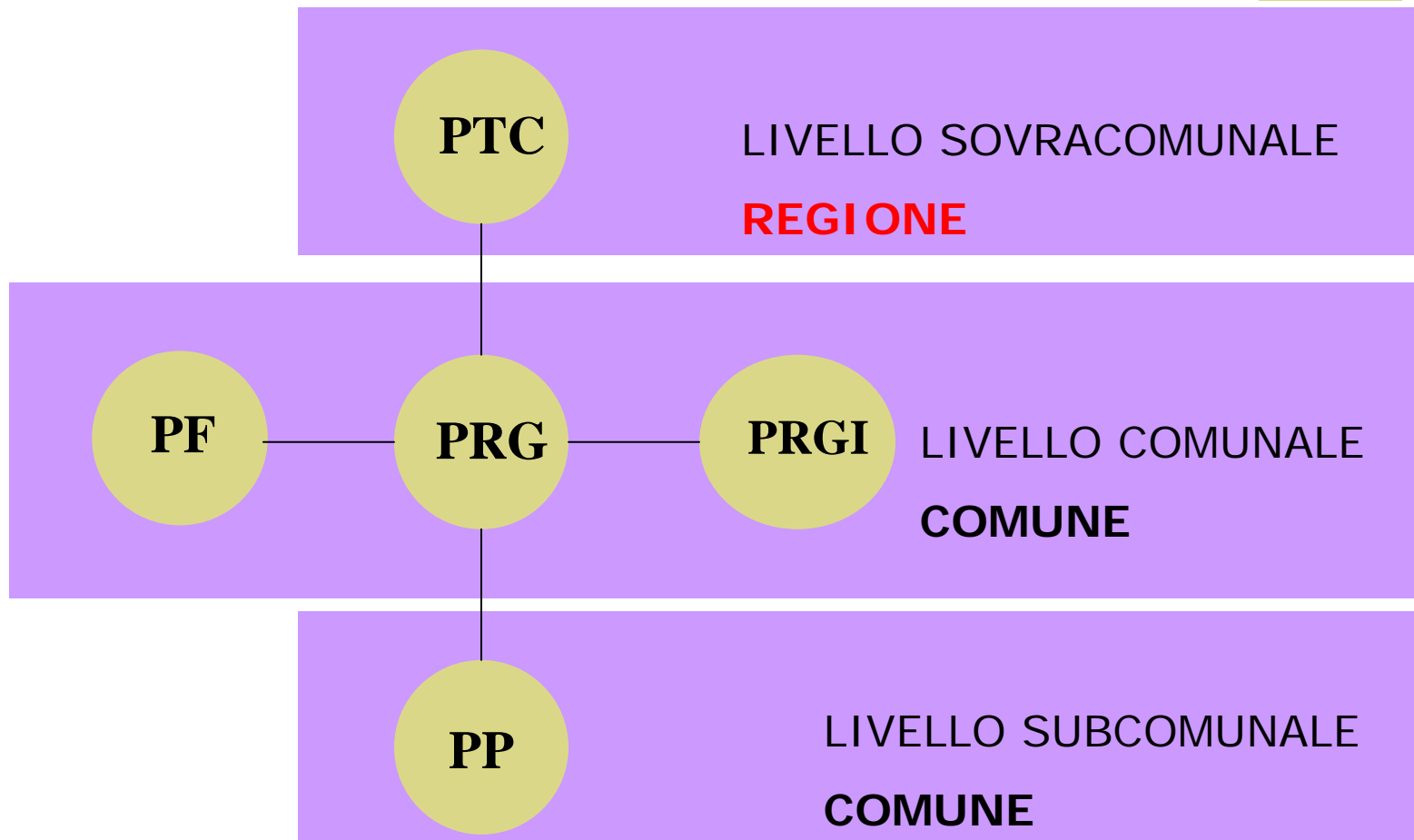
1150/1942



# STRUTTURA DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

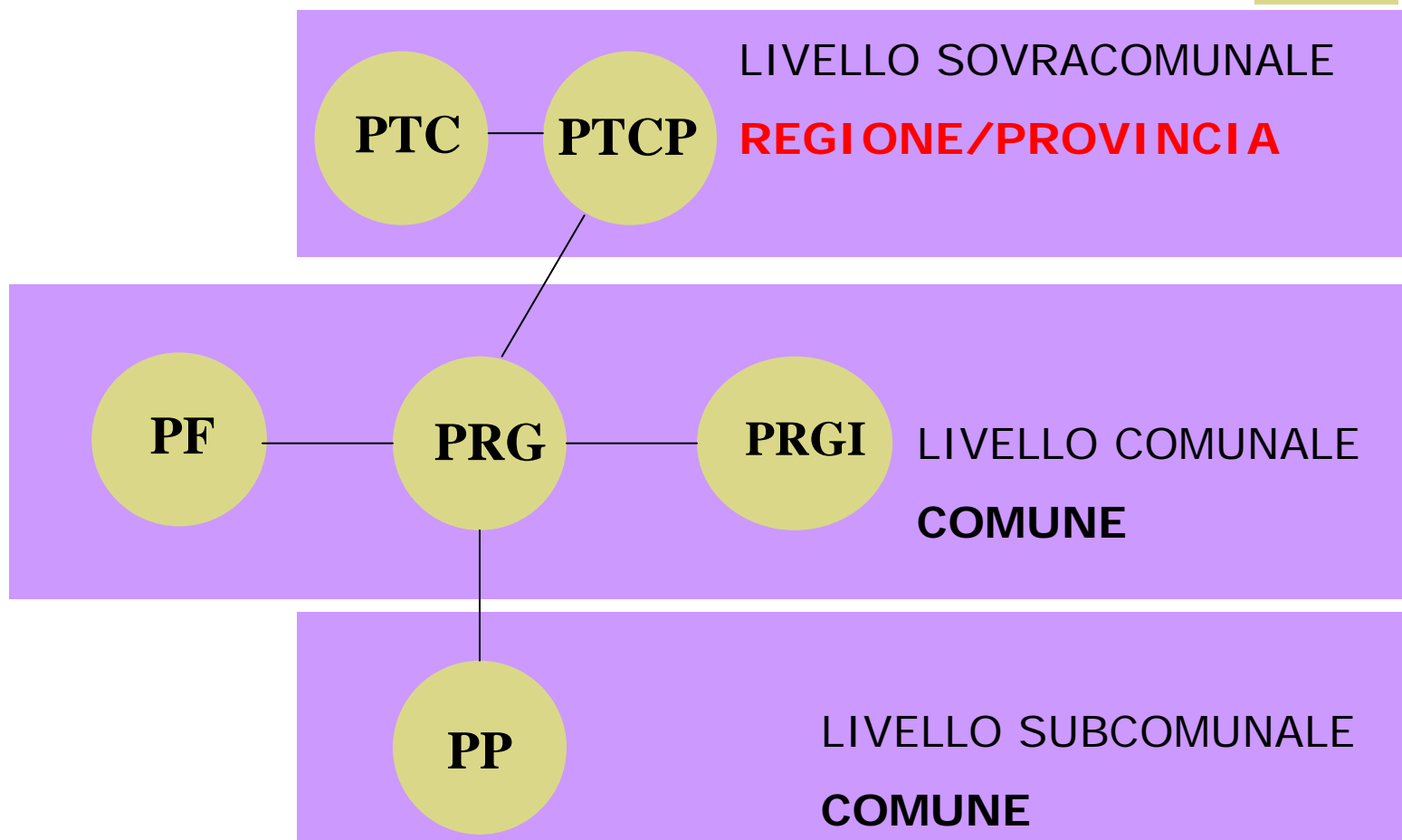
---

1977



# STRUTTURA DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

1990



## Legge urbanistica regionale (Lr. N. 1/2005) Norme sul governo del territorio

---

### I COMUNI, LE PROVINCE E LA REGIONE

esercitano le funzioni amministrative del governo del territorio sulla base dei **principi di sussidiarietà**, differenziazione ed adeguatezza.

partecipano insieme agli altri soggetti pubblici e privati, nonché ai cittadini, singoli o associati, al **governo del territorio**

esercitano in modo organico e coordinato le **funzioni di programmazione, pianificazione e controllo per garantire lo sviluppo sostenibile**

## Gli strumenti della pianificazione territoriale in Toscana

---

**a. IL PIANO REGIONALE DI INDIRIZZO  
TERRITORIALE**

**PIT**

**b. IL PIANO TERRITORIALE DI  
COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**PTCP**

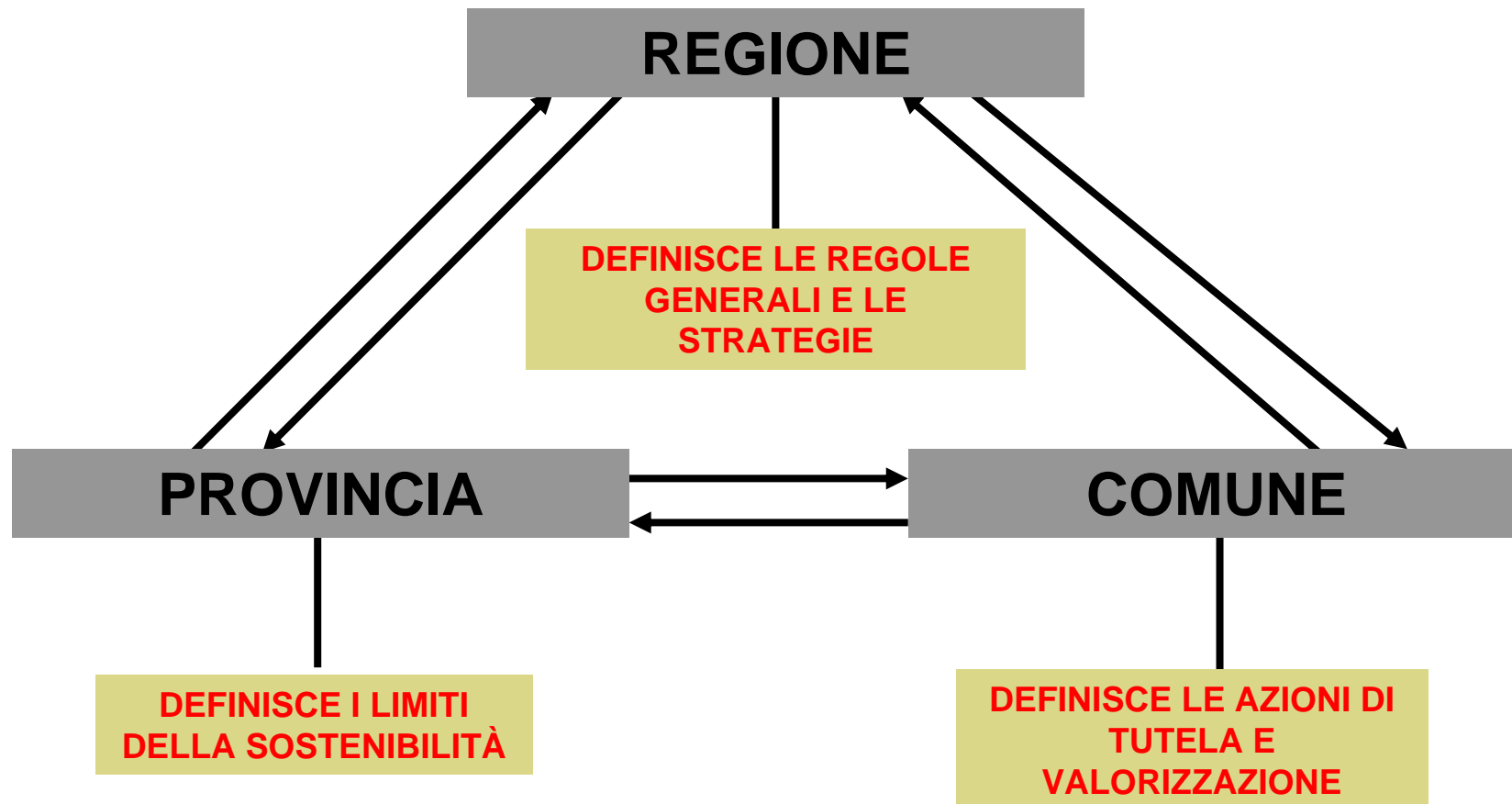
**c. IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

**PS**

# LE RELAZIONI TRA ISTITUZIONI

## L.R. 1/2005

---

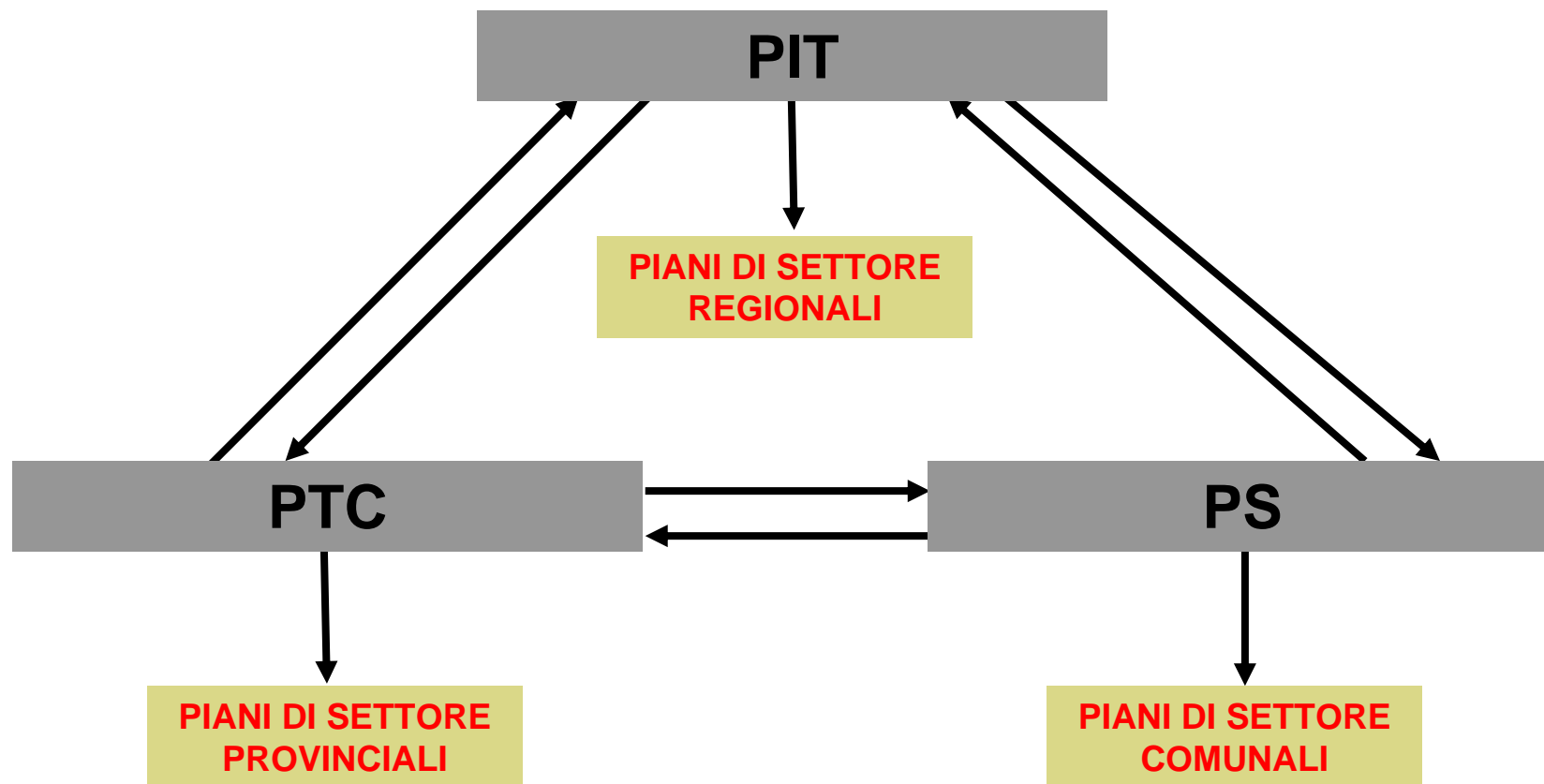




# LE RELAZIONI TRA I PIANI

## L.R. 1/2005

---



# GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

## Lg. 1/2005

---

Devono

contenere lo **STATUTO DEL TERRITORIO**, che contiene le **INVARIANTI STRUTTURALI**

❑ le **risorse**, i **beni** e le **regole** relative all'uso, individuati dallo **statuto del territorio**

❑ i livelli di qualità e le relative prestazioni minime

**tenere conto dello statuto del territorio** nella definizione di obiettivi, indirizzi e azioni progettuali strategiche

**definire i criteri per la verifica di compatibilità** dello statuto con ogni altro atto di governo del territorio

L'insieme delle risorse essenziali è costituito da

❖ **aria, acqua, suolo e ecosistemi della fauna e della flora**

❖ **città e sistemi degli insediamenti**

❖ **paesaggio e documenti della cultura**

❖ **sistemi infrastrutturali e tecnologici.**

# Piano di Indirizzo Territoriale PIT Lg 1/2005

---

**DISCIPLINA IL PROPRIO TERRITORIO MEDIANTE**  
**STATUTO DEL TERRITORIO**  
**STRATEGIA DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**  
**NORMATIVA DI PIANO**

## STATUTO DEL TERRITORIO nel PIT Lg 1/2005

---

**individua e definisce**

**A. I SISTEMI TERRITORIALI E FUNZIONALI CHE  
DEFINISCONO LA STRUTTURA DEL TERRITORIO**

**B. LE INVARIANTI STRUTTURALI**

**C. I PRINCIPI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE  
ESSENZIALI**

**D. LE AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE  
PUBBLICO**

**HA VALORE DI PIANO PAESAGGISTICO E PERTANTO  
INDIVIDUA I BENI PAESAGGISTICI E LA RELATIVA  
DISCIPLINA**

# STRATEGIA DI SVILUPPO TERRITORIALE

Lg 1/2005

---

Il PIT delinea la **STRATEGIA DELLO SVILUPPO TERRITORIALE** mediante l'indicazione e la definizione

**A. DEGLI OBIETTIVI DEL GOVERNO DEL TERRITORIO E DELLE AZIONI CONSEGUENTI**

**B. DEL RUOLO DEI SISTEMI METROPOLITANI, DEI SISTEMI DELLE CITTÀ, DEI SISTEMI LOCALI E DISTRETTI PRODUTTIVI, DELLE AREE A INTENSA MOBILITÀ E GLI AMBITI TERRITORIALI DI RILIEVO SOVRA-PROVINCIALE**

**C. DELLE AZIONI INTEGRATE PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESSENZIALI**

## NORMATIVA DI PIANO Lg 1/2005

---

Il PIT stabilisce mediante la **NORMATIVA DI PIANO**

A.le **PRESCRIZIONI** relative alla individuazione dei **TIPI DI INTERVENTO** e dei relativi **AMBITI TERRITORIALI** che, per i loro effetti intercomunali, sono **oggetto di concertazione** fra vari livelli istituzionali

B.le **PRESCRIZIONI** per il **COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI SETTORE DELLA REGIONE** in funzione dello sviluppo territoriale

C.le **PRESCRIZIONI** relative alla **INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI** per la localizzazione di interventi sul territorio di competenza regionale;

D.le **MISURE DI SALVAGUARDIA** immediatamente efficaci

## ELABORATI DEL PIT

---

L'ultimo PIT della Toscana è stato **approvato** con delibera del Consiglio regionale n. 72. del **24 luglio 2007**, l'avviso relativo all'approvazione del PIT è stato pubblicato sul BURT n. 42 del **17 ottobre 2007** e quindi da questa data il piano ha **acquistato efficacia**.

### **IL QUADRO CONOSCITIVO** contenente

- i quadri analitici di riferimento
- il quadro aggiornato allo stato di fatto
- l'atlante ricognitivo dei paesaggi

### **DOCUMENTO DI PIANO** contenente

- l'agenda per l'applicazione dello statuto del territorio
- i metaobiettivi ed obiettivi conseguenti
- l'agenda strategica
- la strumentazione di cui il PIT si dota

### **LA DISCIPLINA DI PIANO** definisce

- lo statuto del territorio
- le invarianti strutturali
- i principi cui condizionare l'utilizzazione delle risorse essenziali
- la disciplina dei paesaggi con valore di piano paesaggistico

# ORGANIZZAZIONE DEL PIT

**ANALISI DELLO STATO  
DI FATTO**

**QUADRO CONOSCITIVO**

individuazione della **STRUTTURA  
DEL TERRITORIO:**

~~SISTEMA TERRITORIALE~~

~~SISTEMI FUNZIONALI~~

- INVARIANTI STRUTTURALI
- BENI PAESAGGISTICI

**AGENDA STRATEGICA**  
Serve da collegamento tra  
scelte strategiche del PIT  
e programmazione  
economica

**DOCUMENTO DI PIANO**

Linee strategiche

Azioni strategiche per ogni  
**SISTEMA FUNZIONALE**





# ORGANIZZAZIONE DEL PIT

**ANALISI DELLO STATO  
DI FATTO**

**QUADRO CONOSCITIVO**

individuazione della **STRUTTURA  
DEL TERRITORIO:**

- **SISTEMA TERRITORIALE**
- **SISTEMI FUNZIONALI**
- **INVARIANTI STRUTTURALI**
- **BENI PAESAGGISTICI**

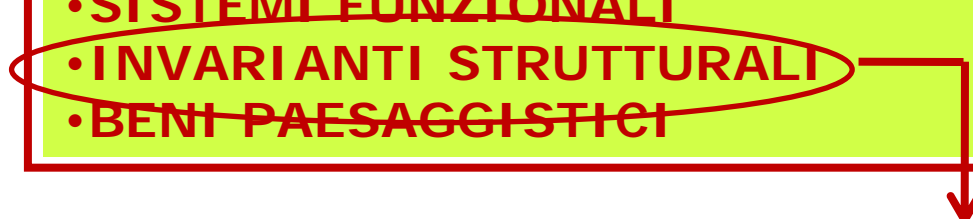
**STATUTO DEL  
TERRITORIO**

**DOCUMENTO DI PIANO**

Metaobiettivi ed obiettivi specifici

**DISCIPLINA DI PIANO**

Direttive e prescrizioni



# ORGANIZZAZIONE DEL PIT

**ANALISI DELLO STATO  
DI FATTO**

**QUADRO CONOSCITIVO**

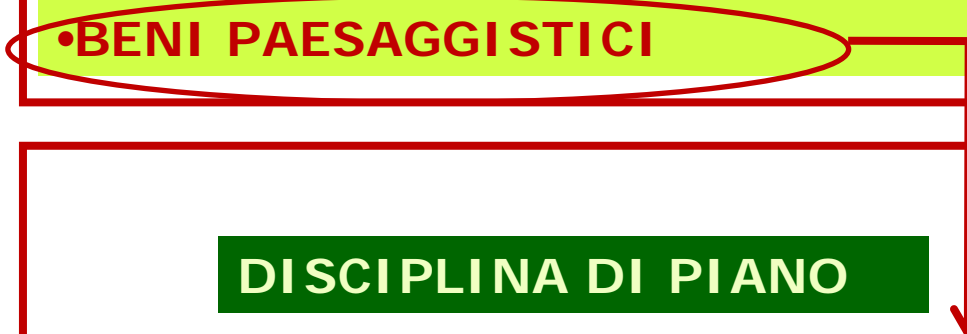
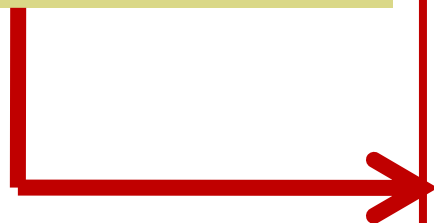
**individuazione della STRUTTURA  
DEL TERRITORIO:**

- **SISTEMA TERRITORIALE**
- **SISTEMI FUNZIONALI**
- **INVARIANTI STRUTTURALI**
- **BENI PAESAGGISTICI**

**STATUTO DEL  
TERRITORIO**

**DISCIPLINA DI PIANO**

**Direttive e disciplina paesaggio**



# LA STRUTTURA DEL TERRITORIO TOSCANO

---

si configura mediante

IL **SISTEMA TERRITORIALE** individuato in:

L'UNIVERSO URBANO DELLA TOSCANA

L'UNIVERSO RURALE DELLA TOSCANA

Le **INVARIANTI STRUTTURALI** :

1. la **CITTÀ POLICENTRICA** toscana
2. la **PRESENZA INDUSTRIALE** in Toscana
3. i **BENI PAESAGGISTICI** di interesse unitario regionale
4. il **PATRIMONIO COLLINARE** della Toscana
5. il **PATRIMONIO COSTIERO**, insulare e marino della Toscana
6. le **INFRASTRUTTURE** di interesse unitario regionale

I **SISTEMI FUNZIONALI**, capacità funzionali adottate quali quadri di riferimento concettuale

la Toscana della nuova **QUALITÀ E DELLA CONOSCENZA**

la Toscana delle **RETI**

la Toscana della **COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE**

la Toscana **DELL'ATTRATTIVITÀ E DELL'ACCOGLIENZA**

# LA STRUTTURA DEL TERRITORIO TOSCANO

---

## ESEMPIO

### IL SISTEMA TERRITORIALE UNIVERSO URBANO DELLA TOSCANA

### INVARIANTI STRUTTURALI :

#### 1. la CITTÀ POLICENTRICA toscana

#### METAOBIETTIVI

**1° metaobiettivo - Integrare e qualificare la Toscana come  
“città policentrica”**

**1° obiettivo conseguente:** potenziare l'accoglienza della  
“città toscana” mediante moderne e dinamiche modalità  
dell'offerta di residenza urbana.

**2° obiettivo conseguente:** dotare la “città toscana” della  
capacità di offrire accoglienza organizzata e di  
qualità per l'alta formazione e la ricerca.

**3° obiettivo conseguente:** sviluppare la mobilità intra e  
inter-regionale

# LA STRUTTURA DEL TERRITORIO TOSCANO

---

## **IL SISTEMA TERRITORIALE UNIVERSO URBANO DELLA TOSCANA**

### **INVARIANTI STRUTTURALI :**

#### **1. la CITTÀ POLICENTRICA toscana**

**DIRETTIVE per potenziare l'accoglienza della "città toscana" mediante moderne e dinamiche modalità dell'offerta di residenza urbana**

La Regione promuove e privilegia gli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e, ove necessario, di nuova edilizia finalizzati a una nuova offerta di alloggi in regime di locazione.

### **PRESCRIZIONI**

la Regione concorre al finanziamento e alla realizzazione di progetti di rilievo regionale e di programmi Integrati di intervento di rilievo locale destinati ad incrementare e a diversificare l'offerta di abitazioni in locazione a canoni regolati

# LA STRUTTURA DEL TERRITORIO TOSCANO

---

## **IL SISTEMA TERRITORIALE UNIVERSO URBANO DELLA TOSCANA**

### **INVARIANTI STRUTTURALI :**

#### **1. la CITTÀ POLICENTRICA toscana**

#### **DIRETTIVE per la mobilità intra e inter-regionale**

mediante la definizione operativa dei piani urbani della mobilità dei Comuni e la formulazione del programma regionale del trasporto pubblico locale, la Regione persegue la realizzazione degli obiettivi del Piano regionale per la mobilità e per la logistica e delle linee strategiche contemplate nel «Quadro strategico regionale»

#### **PRESCRIZIONI**

Il Piano regionale della mobilità e della logistica e il quadro aggiornato delle previsioni sulle infrastrutture ferroviarie, autostradali e delle strade di interesse statale e regionale riportato nel Q.C. del presente Piano, vincolano gli strumenti della pianificazione territoriale.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

---

*Direttiva CEE n° 42/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*

*Legge 16 gennaio 1995, n.5 "Norme per il governo del territorio"*

*Legge 1/2005: Nuove "Norme per il governo del territorio"*

*Istruzioni Tecniche per le comunicazioni di avvio delle elaborazioni per la formazione dei piani strutturali e delle varianti agli strumenti urbanistici generali di cui all'ottavo comma dell'articolo 40 della Lg. R. n. 5/1995, approvate con deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 1998, n.217*

*Istruzioni Tecniche per la predisposizione su supporti informatici degli atti di pianificazione territoriale, nonché per la formazione di un Catalogo delle conoscenze e per l'utilizzazione del sito Web regionale PorTer, approvate con deliberazione della Giunta Regionale novembre 2003, n.1130*

*Istruzioni Tecniche per la valutazione degli atti di programmazione e pianificazione territoriale degli enti locali ai sensi dell'art. 13 della Lg. R. n. 5/1995, approvate con deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 1998, n.1198*